



TRIBUNALE DI GENOVA Presidenza

N. 2699/2025 Prot.

Genova, li 25 SET 2025

Oggetto: Disposizioni operative in materia di processo penale telematico a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 27 dicembre 2024, n. 206.

**Alla Signora Presidente della Corte di Appello
di Genova**

**Al Signor Procuratore Generale
di Genova**

**Al Signor Procuratore della Repubblica
di Genova**

**Al Signor Presidente dell'Ordine degli Avvocati
di Genova**

**Al Ministero della Giustizia
Dipartimento per la Transizione Digitale della Giustizia
Direzione Generale per i Servizi Informativi Automatizzati
di Roma**

**Ai Presidenti di Sezione del settore penale
Sede**

**Ai Giudici del settore penale
Sede**

**Ai Giudici Onorari del settore penale
Sede**

**Al R.I.D. del settore penale
di Genova**

**Al MAGRIF del settore penale
di Genova**

Facendo seguito a pregressa corrispondenza relativa all'oggetto, trasmetto in allegato ulteriore provvedimento emesso in data odierna relativo all'oggetto.

Il Presidente del Tribunale
Enrico Ravera

INTEGRAZIONE N.3 A ORDINE DI SERVIZIO N. 1/2025



**TRIBUNALE DI GENOVA
PRESIDENZA**

Il Presidente

Premesso che con ordini di servizio 1/2025 dell'8.1.2025 e sua integrazione del 13.1.2025 e successiva proroga del 21 marzo 2025, che per comodità di lettura si allegano al presente ordine di servizio, era stato autorizzato sino al 30.9.2025 il deposito analogico nei procedimenti penali in deroga al deposito mediante APP;

letta la relazione del Magrif e sentiti i presidenti delle sezioni penali dibattimentali e GIP che hanno unanimemente chiesto proroga di tali ordini di servizio; ritenuto che tale richiesta debba trovare accoglimento per le ragioni principalmente descritte dal Magrif e confermate dai presidenti; ritenuto che la proroga possa al momento essere limitata al 31 marzo 2026 salvo ulteriore proroga

P.Q.M.

Proroga l'ordine di servizio n. 1/2025 dell'8.1.2025 e sua integrazione del 13.1.2025 e successiva proroga del 21 marzo 2025, allegati al presente ordine di servizio, a tutto il 31 marzo 2026 compreso.

Si comunichi al Presidente della Corte d'Appello, al Procuratore Generale, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova, ai Presidenti di Sezione, ai giudici professionali ed onorari del settore penale, al R.I.D. ed al Mag. Rif. del settore penale del Tribunale di Genova, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova, nonché al Ministero della Giustizia, Dipartimento per la Transizione Digitale della Giustizia, Direzione Generale per i Servizi Informativi

Genova, 25 settembre 2026

Il Presidente del Tribunale

Enrico Ravera

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Enrico Ravera".



ORDINE DI SERVIZIO N. 1/2025
TRIBUNALE DI GENOVA
Presidenza

Oggetto: Prime disposizioni operative in materia di processo penale telematico a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 27 dicembre 2024, n. 206.

Il Presidente del Tribunale,

Letto il Decreto Ministeriale n. 206 del 27 dicembre 2024 (Regolamento concernente modifiche al decreto 29 dicembre 2023, n. 217 in materia di processo penale telematico) con il quale è stato esteso il novero degli atti da depositare e trasmettere con modalità telematiche attraverso il sistema APP (Applicativo per il processo penale);

Preso atto che, a decorrere dal 1° gennaio 2025, devono essere obbligatoriamente depositati in via telematica gli atti, documenti, richieste e memorie, da parte dei soggetti abilitati interni:

- i. nei procedimenti che si trovano nella fase dell'udienza preliminare;
- ii. nella fase predibattimentale e nel dibattimento di primo grado innanzi al Tribunale ordinario;
- iii. nei seguenti riti alternativi: applicazione della pena su richiesta delle parti, procedimento per decreto e messa alla prova

Letta la circolare Ministeriale (prot. DOG 31.12.2024 49698.U) con la quale la DGSIA ha fornito le prime indicazioni operative sulla disciplina transitoria contenuta nelle predette norme;

Rilevato che l'art. 111 bis c.p.p. prevede al primo comma che *“salvo quanto previsto dall'articolo 175 bis, in ogni stato e grado del procedimento, il deposito di atti, documenti, richieste, memorie ha luogo esclusivamente con modalità telematiche, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione degli atti e dei documenti informatici”* e al terzo comma che *“la disposizione di cui al comma 1 non si applica agli atti e ai documenti che,*

per loro natura o per specifiche esigenze processuali, non possono essere acquisiti in copia informatica”;

Rilevato, altresì, che il successivo articolo 111 ter c.p.p. prevede ai commi 3 e 4 che:

3. *“gli atti e i documenti formati e depositati in forma di documento analogico sono convertiti, senza ritardo, in documento informatico e inseriti nel fascicolo informatico, secondo quanto previsto dal comma 1, salvo che per loro natura o per specifiche esigenze processuali non possano essere acquisiti o convertiti in copia informatica. In tal caso, nel fascicolo informatico è inserito elenco dettagliato degli atti e dei documenti acquisiti in forma di documento analogico”*

4. *“Le copie informatiche, anche per immagine, degli atti e dei documenti processuali redatti in forma di documento analogico, presenti nei fascicoli informatici, equivalgono all'originale anche se prive della firma digitale di attestazione di conformità all'originale”;*

Visto l’art. 175 bis, comma 4, c.p.p., che consente al Dirigente dell’Ufficio Giudiziario di valutare i casi accertati di malfunzionamento dei sistemi informatici, anche qualora tale malfunzionamento non sia certificato dal Direttore Generale per i Servizi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia, al fine di consentire la redazione ed il deposito degli atti in forma analogica;

Letta la relazione del RID f.f. della Corte d’Appello di Genova, dott.ssa Angela Nutini, che evidenzia una serie di problematiche di natura tecnica legate al funzionamento dell’applicativo ministeriale APP 2.0, alla significativa carenza di idonei strumenti informatici a disposizione del personale interno e delle parti private, all’assenza di una adeguata fase di sperimentazione orientata a verificare l’affidabilità dei flussi informatici derivanti dalla digitalizzazione oggi cristallizzata nel D.M. del 27 dicembre 2024 n. 206 nonché all’assenza di una idonea formazione per il personale amministrativo ed i giudici in ordine al corretto utilizzo dell’applicativo;

Sentiti i Presidenti delle sezioni penali e dell’Ufficio GIP, che hanno segnalato problemi di mancata profilazione sia dei Magistrati sia del personale di cancelleria nonché problematiche di caricamento di alcuni atti processuali, in particolare con riferimento al processo c.d. “Ponte Morandi”;

Ritenute pienamente condivisibili le osservazioni articolate dal RID f.f. della Corte d’Appello di Genova in ordine alle criticità derivanti dall’immediata obbligatorietà del regime del binario unico relativamente a fasi processuali caratterizzate dall’assenza di un’adeguata sperimentazione anche in considerazione della assoluta inadeguatezza degli strumenti informatici a disposizione dell’Ufficio;

Considerato che la modifica legislativa è destinata ad incidere in maniera significativa sulle attività processuali, e suscettibile di generare problematiche di natura informatica in grado di ripercuotersi sul lavoro dei Magistrati e del personale amministrativo;

Autorizza

I magistrati addetti all’Ufficio GIP//GUP e alle tre sezioni penali alla redazione degli atti e dei verbali in modalità analogica fino alla data del 31.3.2025, nelle ipotesi in cui non sia possibile la redazione telematica tramite APP o ricorra un problema tecnico dell’applicativo che ne impedisca il corretto funzionamento e non sia di immediata soluzione ovvero negli altri casi cui emergano problemi legati, nell’adozione dell’applicativo, nello svolgimento delle udienze o nell’adozione tempestiva dei provvedimenti, dandone formalmente atto nel provvedimento e/o nel verbale, con successivo deposito dello stesso, con l’ausilio della cancelleria e dei tecnici informatici, utilizzando eventualmente il sistema TIAP;

Provvedimento immediatamente esecutivo.

Si pubbli sul sito del Tribunale di Genova.

Si comunichi al Presidente della Corte d’Appello, al Procuratore Generale, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova, ai Presidenti di Sezione, ai giudici professionali ed onorari del settore penale, al R.I.D. ed al Mag. Rif. del settore penale del Tribunale di Genova, al Presidente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Genova, nonché al Ministero della Giustizia, Dipartimento per la Transizione Digitale della Giustizia, Direzione Generale per i Servizi Informativi Automatizzati.

Genova, 8.1.2025

Il Presidente del Tribunale

Enrico Ravera


INTEGRAZIONE N. 1 A ORDINE DI SERVIZIO N. 1/2025



TRIBUNALE DI GENOVA Presidenza

Oggetto: disposizioni operative in materia di processo penale telematico a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 27 dicembre 2024, n. 206.

Il Presidente del Tribunale,

all'esito della riunione tenutasi in data 9 gennaio 2025 con il Procuratore della Repubblica e i presidenti delle sezioni I e II penale, del presidente e aggiunto GIP/GUP, alla presenza del RID del settore requirente, del RID f.f. del settore giudicante e dei Magrif dei settori requirenti e giudicanti, nonché dei funzionari amministrativi responsabili dei due Uffici e del referente informatico del tribunale;

visto il verbale della riunione del COA dell'8 gennaio 2025;

ritenuto, dopo approfondita discussione, che sono emersi problemi complessi riguardanti la gestione delle udienze, con particolare riferimento alla acquisizione delle produzioni nel sistema informatico anche per la assenza di personale e di dotazioni informatiche adeguate (ad esempio catalogazione inadeguata della lista testi e dei documenti, impossibilità di immediata verifica nel contraddittorio delle parti delle produzioni, impossibilità di immediata esclusione delle produzioni non ammesse);

richiamato il proprio provvedimento del 8 gennaio 2025 (prot 1/2025) che deve essere pertanto integrato come segue

AUTORIZZA

Fino alla data del 31 marzo 2025 l'acquisizione in formato analogico delle liste testi, delle produzioni documentali di tutte le parti processuali e la formazione degli atti relativi alle udienze

Provvedimento immediatamente esecutivo

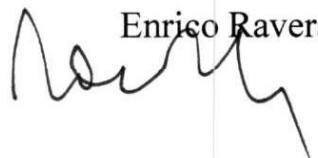
Si pubblichi sul sito del Tribunale di Genova.

Si comunichi al Presidente della Corte d'Appello, al Procuratore Generale, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova, ai Presidenti di Sezione, ai giudici professionali ed onorari del settore penale, al R.I.D. ed al Mag. Rif. del settore penale del Tribunale di Genova, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova, nonché al Ministero della Giustizia, Dipartimento per la Transizione Digitale della Giustizia. Direzione Generale per i Servizi Informativi Automatizzati.

Genova, 13.1.2025

Il Presidente del Tribunale

Enrico Ravera



INTEGRAZIONE N.2 A ORDINE DI SERVIZIO N. 1/2025



**TRIBUNALE DI GENOVA
PRESIDENZA**

Il Presidente

Premesso che con ordine di servizio 1/2025 dell'8.1.2025 e sue integrazioni del 13.1.2025, che per comodità di lettura si allegano al presente ordine di servizio, era stato autorizzato sino al 31.3.2025 il deposito analogico nei procedimenti penali in deroga al deposito mediante APP;

letta la relazione del Magrif e sentiti i presidenti delle sezioni penali dibattimentali e GIP che hanno unanimemente chiesto proroga di tale ordine di servizio e sua integrazione;

ritenuto che tale richiesta debba trovare accoglimento per le ragioni principalmente descritte dal Magrif e confermate dai presidenti;

ritenuto che la proroga possa al momento essere limitata al 30 settembre 2025 salvo ulteriore proroga

P.Q.M.

Proroga l'ordine di servizio n. 1/25 e sua integrazione, allegati al presente ordine di servizio, a tutto il 30 settembre 2025 compreso.

Si comunichi al Presidente della Corte d'Appello, al Procuratore Generale, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova, ai Presidenti di Sezione, ai giudici professionali ed onorari del settore penale, al R.I.D. ed al Mag. Rif. del settore penale del Tribunale di Genova, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova, nonché al Ministero della Giustizia, Dipartimento per la Transizione Digitale della Giustizia, Direzione Generale per i Servizi Informativi

Genova, 21 marzo 2025

Il Presidente del Tribunale

Enrico Ravera

RAVERA ENRICO
SILVESTRO
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
21.03.2025
10:38:37 UTC





TRIBUNALE DI GENOVA

c.a. RID

Presidente del Tribunale

OGGETTO: relazione del MAGRIF del Settore Penale del Tribunale di Genova sulle criticità di APP

Su richiesta del RID ed anche in vista della riunione del 18 settembre 2025, si provvede a relazionare sull'oggetto.

Occorre premettere che, così come APP è in continua evoluzione, anche le anomalie evolvono e ciò rende estremamente difficile cristallizzarle. Fortunatamente molte vengono superate dalle MEV ⁽¹⁾ ma altre insorgono proprio con le MEV ⁽²⁾. A volte, inoltre, si verificano malfunzionamenti inaspettati, così come, ad esempio, quello della funzione “*approva e firma dopo*”, verificatosi in estate, che ha comportato l’inutile dispendio di energie in quanto il sistema imponeva di provvedere da capo.

Vi sono in ogni caso anche criticità immanenti, la più grave delle quali è rappresentata dalla lentezza del programma, correlato anche ai molteplici passaggi che richiede per raggiungere il risultato.

¹ Di seguito l’elenco delle novità a seguito degli aggiornamenti estivi: Gestione delle sostituzioni: Nuove funzionalità per la gestione delle sostituzioni del Pubblico Ministero e del Giudice. Stampigliature automatiche: Introduzione di nuove stampigliature per tracciare il pervenimento delle notizie di reato, il deposito degli atti e la ricezione degli atti. Espunzione di atti: Nuove funzionalità per l’espunzione di atti dal fascicolo, con possibilità di ripristino in caso di errore. Ottimizzazione interfaccia: Miglioramenti nell’interfaccia delle maschere di consultazione e firma, con layout semplificato e sezioni regolabili. Nuove funzionalità di redazione: Ridenominazione delle azioni di redazione degli atti e introduzione di nuove formule per l’inserimento di informazioni aggiuntive. Nuovi atti depositabili: Introduzione di nuovi atti depositabili, come appelli, comunicazioni di impedimento, memorie difensive, ecc. Aggiornamento titolario: Aggiornamento del titolario degli atti per assicurare uniformità tra i sistemi APP e Document@. Migrazione della struttura dei fascicoli presenti in TIAP-Document@ all’interno di APP. Riprogettazione dell’interfaccia grafica del fascicolo digitale e realizzazione di un indice navigabile degli atti e dei documenti. Introduzione di un processo di redazione semplificata dei provvedimenti. Ottimizzazione dei processi per la gestione delle iscrizioni delle NdR e dei seguiti di NdR. Estensione della visibilità dei fascicoli contrassegnati da un’urgenza fuori ruolo alle segreterie dei PM di turno. Funzionalità per eliminare o spostare in un altro fascicolo un documento caricato dall’esterno

² Una grave regressione è stata rappresentata dalla rimozione dei filtri di ricerca “*dal numero.. al numero..*” nei procedimenti di archiviazione ignoti seriali, rivelatisi un serio ostacolo per gli utenti. La problematica è stata attenzionata con ticket ma è stata gestita come proposta di evolutiva e non come regressione

Con riferimento, in particolare, all'Ufficio GIP, si lamenta l'inesigibilità della redazione dei provvedimenti di archiviazione nei confronti degli indagati ignoti nei fascicoli non seriali. E' stato, infatti, stimato che il tempo richiesto dal programma per completare la sequenza di archiviazione di un singolo fascicolo è pari circa ad un minuto e mezzo, senza includere il tempo di consultazione del fascicolo.

E' inoltre perdurante l'inaccettabile imposizione da parte del programma di determinati percorsi, peraltro neppure sempre intuitivi, per la redazione degli atti. Nel caso dei provvedimenti di archiviazione, ad esempio, qualora si digitì il pulsante rosso *"redigi/carica atto da firmare"* esso porta ad una schermata con modelli diversi da quelli da utilizzare.

Un altro problema di carattere generale, legato più a fattori organizzativi, è quello della produzione degli atti e dei documenti in udienza, non essendovi un numero adeguato di postazioni per procedere a caricare i documenti ed a garantirne la consultazione dalle altre parti processuali.

Con specifico riferimento al Tribunale di Genova, è tuttora irrisolto anche il problema delle postazioni APP in udienza per giudice e cancelliere dal momento che, pur essendo sufficienti i computer ed i punti in rete, non lo sono quelli dell'energia elettrica ed è in corso l'appalto avviato per risolvere la problematica.

Non tutti magistrati e non tutte le cancellerie stanno tenendo lo stesso passo nell'utilizzo dell'applicativo ⁽³⁾. Vi sono indubbiamente resistenze al cambiamento, per superare le quali sarebbe sicuramente auspicabile che venisse fornita una versione del programma semi definitiva, essendo indubbiamente molto faticoso per gli utenti adeguarsi alle continue modifiche ed anche difficile fornire l'aggiornamento professionale.

³ L'utilizzo di APP da parte delle cancellerie è generalizzato ma qualitativamente variegato.

La Dirigente della Sezione GIP, Dott.ssa Palermo, ha segnalato che solo il 30% circa delle cancellerie utilizza APP per le finalità di consultazione, inserimento o generazione verbali, fissazione udienze e notifiche, trasmissione dei provvedimenti di archiviazione (noti e ignoti) alla Procura della Repubblica e che vi sono tuttora cancellerie che usano ancora APP come strumento di mera consultazione, trattandolo come una banca dati documentale tipo Tiap.

La Dirigente della Sezione Dibattimento ha riferito che tutti i verbali di udienza sono redatti direttamente e firmati digitalmente il giorno stesso o, in casi residuali, inseriti dall'esterno. Nel fascicolo digitale confluiscano gli atti provenienti dal Portale e non raramente la cancelleria scansiona ed inserisce anche le produzioni in udienza da parte degli avvocati, anche se nelle varie riunioni si era concordato non necessario procedere in tal senso, in mancanza di risorse materiali ed umane.

Quanto ai magistrati, alla Sezione GIP, tutti utilizzano APP per le archiviazioni ma non tutti regolarmente per ciò che attiene alle archiviazioni contro ignoti. Solo alcuni Giudici utilizzano APP oltre che per le archiviazioni anche per le fissazioni, i verbali, le sentenze che vengono generati direttamente dentro APP. Anche alla Sezione Dibattimento l'utilizzo di APP da parte dei magistrati è molto variegato. Approssimativamente una percentuale globale del 85% delle sentenze sono redatte utilizzando APP e comunque tutte sono inserite come atti esterni dalla cancelleria e, quindi, confluiscano tutte nel fascicolo digitale, mentre per altre tipologie di provvedimenti (ordinanze e decreti) la percentuale scende approssimativamente a meno del 50%. Alcuni magistrati utilizzano APP per la totalità o quasi degli atti - non solo sentenze, ma anche ordinanze in udienza, decreti di liquidazione e anche in materia di misure cautelari per le quali allo stato non vi è obbligo di legge -, la maggior parte depositano di regola ma non sempre le sentenze ma non le ordinanze, spesso inserite nel verbale di udienza, od i decreti. Vi sono poi alcuni casi molto marginali in cui il sistema non viene adoperato affatto ed il deposito di tutti gli atti avviene ancora in modalità analogica.

Proprio in ragione di ciò risulta tuttora indispensabile ed assolutamente irrinunciabile il supporto dell'esperto esterno, nella persona di Daniela D'Antona, che tuttora continua ad essere il punto di riferimento essenziale sia per la Procura della Repubblica che per il Tribunale ⁽⁴⁾.

Con riferimento alle singole criticità, si riportano i prospetti elaborati nell'ambito delle Sezioni GIP e Dibattimento, evidenziando che alcune sono già state superate ed altre probabilmente non sono ancora state segnalate.

SEZIONE GIP:

UTILIZZO	CRITICITA'	V/F	SOLUZIONE SUGGERITA DALLA D'ANTONA
FLUSSO DI ARCHIVIAZIONE	NESSUNA	//	
REDAZIONE AVVISO DI UDIERZA PRELIMINARE	NON PRESENTE	F	IL TITOLARIO PREVEDE Avviso fissazione udienza preliminare - 419 c.p.p
CONSULTAZIONE FASCICOLO	NESSUNA	//	
REDAZIONE BOZZA	NON SALVA ATTO IN BOZZA	V	PROBLEMA SUPERATO NELL'ATTUALE VERSIONE DI APP
ELIMINA ATTO	NON POSSIBILE	V	SI PUO' SPOSTARE L'ATTO "ERRATO" IN UN NUOVO FALDONE DEGLI ATTI "ERRATI"
REDAZIONE ATTI	NESSUNA	//	
NOTIFICHE PEC PM	NON PRESENTE	?	NON SONO PREVISTE E-MAIL PERSONALI
NOTIFICHE UNEP/ UEPE	NON PRESENTE	F	SE ALCUNI INDIRIZZI NON FOSERO PRESENTI SU APP BISOGNA FAR RICHIESTA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE TABELLE FISSE
FLUSSO DI ARCHIVIAZIONE	A VOLTE NON SI PUO' FARE SU APP	V	IL FLUSSO NON PUO' ESSERE MISTO REGEWEB-APP, FUNZIONA SOLO SE LA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE DEL PM PROVIENE DA APP
CONSULTAZIONE ATTI	LENTEZZA DEL PROGRAMMA	V	
VERBALI OPPOSIZIONE ARCHIVIAZIONE	NON PRESENTE	F	IL TITOLARIO PREVEDE Verbale udienza opposizione archiviazione - 409 c. 2 c.p.p.
CONSULTAZIONE DECRETO ARCH.	IMPOSSIBILITÀ DI CONSUTAZIONE	? F	SE L'ATTO È NATIVO DIGITALE È POSSIBILE CONSULTARLO, SCARICARLO, STAMPARLO
VERBALI UDIERZA/TRASMISSIONE DECRETI/ CONSULTAZIONE ATTI	NESSUNA	//	
DECRETI ED AVVISI FISSAZIONE E NOTIFICAZIONE DEGLI STESSI/ DECRETI CHE DISPONGONO IL GIUDIZIO	NESSUNA	//	

⁴ La stessa ha segnalato i seguenti ticket di settembre attivi: 2 segnalazioni (utente Giudice) per decreti di archiviazione Iogni Seriali bloccati nel Monitoraggio delle attività massive a seguito di firma e deposito; 1 segnalazione (utente cancelleria Gip) per difficoltà di presa in carico di n.2 fascicoli provenienti dalla Procura; 1 (utente cancelleria Gip) per acquisizione atto

FISSAZIONE E UDIEZNE MAP/SCIOLIMENTI DI RISERVA A SEGUITO DI OPP O ARCH NON ACCOLTE/ DECRETI CHE DISPONGONO IL GIUDIZIO	INTERVENTI PREVENTIVI-SUCCESSIVI SU REGEWEB	V	PER POTER ANNOTARE GLI ATTI SU APP BISOGNA EFFETTUARE OPERAZIONI SU REGEWEB PREVENTIVE O SUCCESSIVE SE IL FLUSSO DEL FASCICOLO È AVANZATO TROPPO
SENTENZE CONTESTUALI	NO NUMERAZIONE AUTOMATICA	V	SE IL NUMERO DELLA SENTENZA NON È "PRENOTATO" DA REGEWEB NON COMPARÈ NELL'INTESTAZIONE DELL'ATTO. COMPARÈ AUTOMATICAMENTE SOLO CON LA FIRMA DEL CANCELLIERE
VISTO DEL GIUDICE	TASTO ACQUISISCI FUORVIANTE	F	MODIFICA RECENTEMENTE VOLUTA E APPROVATA DALL'AMMINISTRAZIONE
SENTENZE CONTESTUALI	NO FIRMA E ACQUISISCI	?	NON È CHIARA LA PROBLEMATICA RISCONTRATA.
CONSULTAZIONE ATTI SICP	ATTI NATIVI DI APP NON SONO VISIBILI SU SICP		IL PROBLEMA NON È LEGATO AD APP, SI CONSIGLIA DI CONTATTARE L'ASSISTENZA TECNICA PER LE OPPORTUNE VERIFICHE
VERBALI/ DECRETI GIUDIZIO IMMEDIATI/ DECRETI FISSAZIONE GIUDIZI ABBREVIATI/ DECRETI FISSAZIONE UD.PRELIMINARI	NESSUNA	//	
IGNOTI SERIALI	ELENCO FASCICOLI DISORDINATI	V	I FILTRI DELLA PAGINA NON CONSENTONO DI VISUALIZZARE LA NUMERAZIONE CRESCENTE. SI CONSIGLIA DI RICHIEDERE MEV
REDAZIONE DECRETO PENALE	NON PRESENTI NEL TITOLARIO	F	LA SELEZIONE DELL'ATTO È STRETTAMENTE LEGATA ALLA RICHIESTA PROVENIENTE DALLA PROCURA. COME PER IL DECRETO DI ARCHIVIAZIONE
NOTIFICHE	STAMPA RELATA DIFFICOLTOSA	F	LA RELATA DELL'ATTO NOTIFICATO CONFLUISCE AUTOMATICAMENTE NEL DOCUMENTALE DEL FASCICOLO
NOTIFICHE	RIAVVIO NON AUTOMATICO	V-F	IL SISTEMA EFFETTUÀ 5 TENTATIVI AUTOMATICI PRIMA DI ENTRARE IN ERRORE, SUCCESSIVAMENTE BISOGNA RIPRISTINARE L'ATTIVITÀ MANUALMENTE.
REDAZIONE ORDINANZA SOSTITUZIONE PENA CON LPU	NON PRESENTE	F	AGGIORNATO DI RECENTE IL TITOLARIO Ordinanza sostituzione pena detentiva con LPU - 459 c. 1 ter c.p.p.
CONSULTAZIONE FASCICOLI / SCARICO MISURE	NESSUNA	//	
DOCUMENTAZIONE PDP	NO STAMPA RELATA	F	PERCORSO RELATA: HOME PAGE, DEPOSITI TELEMATICI, ELENCO DOCUMENTI DEL DIFENSORE, VEDI RICEVUTA

LEGENDA

	PROBLEMA PERCEPITO DAL PERSONALE MA NON REALE O SUPERABILE
--	--

SEZIONE DIBATTIMENTO:

SERVIZI PER CUI SI UTILIZZA APP	CRITICITA'
Protocollo e ricerca dei fascicoli	- eccessiva lentezza dell'applicativo;

	<ul style="list-style-type: none"> - nella protocollazione e nella ricerca bisogna inserire manualmente l'anno poiché non compare l'icona per applicare il filtro;
<i>Maschera di anteprima</i>	Contiene dati sbagliati: oltre 200 fascicoli da protocollare che creano confusione ed oltre 3300 misure cautelari, dati evidentemente non corrispondente al vero
<i>Statini di udienza</i>	La maschera dello statino prevede come variabile obbligatoria l'aula di udienza che è un dato non conosciuto sulle udienze programmate in futuro. Questo comporta la produzione di più statini per la stessa udienza. Il parametro dell'aula deve essere reso facoltativo.
<i>Notifiche e relativo monitoraggio</i>	<ul style="list-style-type: none"> - eccessiva lentezza dell'applicativo; - quando si effettuano le notifiche è possibile inserire un testo di accompagnamento, così come allegati al documento principale, ma essi non risultano nella ricevuta di avvenuta consegna; - quando si effettuano delle notifiche non vi è possibilità di specificare la notifica "in proprio" ed "elettivamente domiciliato". Quest'ultimo deficit costringe ad utilizzare SNT ogniqualvolta urge effettuare la notifica nella doppia modalità, perdendo in questo modo il vantaggio della migrazione diretta delle relate di notifiche nei fascicoli. - Vi sono stati casi segnalati dai colleghi, in cui la notifica risultava avvenuta ma l'ente destinatario dichiarava di non avere ricevuto alcunché:
<i>Inserimento dei verbali</i>	<ul style="list-style-type: none"> - eccessiva lentezza dell'applicativo nella redazione dell'atto in digitale, che comporta il passaggio fra varie finestre di selezione della tipologia di documento, acquisizione del documento, firma, fasc del visto (ora opzionale) e trasmissione nel faldone relativo. La durata è approssimativamente di più di 5 minuti per ciascun verbale, non considerando il tempo per la stampa e l'annotazione dello stesso; - eccessiva lentezza dell'applicativo nell'inserimento di atti in analogico, stante il malfunzionamento dell'applicativo, che comporta il passaggio fra varie finestre di selezione della tipologia di documento e acquisizione del documento, che richiedono di sbarrare imputato, capo di imputazione, oggetti eventualmente in sequestro fino al termine della procedura; - impossibilità di rimuovere atto caricato per errore; - dopo il caricamento di un documento non vi è possibilità di ritornare direttamente nello stesso fascicolo, rendendo necessario la sua riapertura; - non vi è la possibilità di passare direttamente tra i vari faldoni presenti all'interno di un fascicolo; - quando si inserisce il verbale per apporre la firma digitale ed immediatamente dopo si stampa l'atto, viene cambiata la formattazione della pagina con evidente riduzione dell'impaginazione e del carattere. Pertanto, per ovviare al problema si deve aprire nuovamente il fascicolo e stampare il verbale inserito nel faldone; - dati i problemi di cui sopra risulta estremamente difficile firmare i verbali nella stessa giornata dell'udienza
<i>Annotazioni di atti a registro</i>	<ul style="list-style-type: none"> - eccessiva lentezza dell'applicativo; - non è possibile annotare gli atti (nello specifico i verbali) una volta firmati e acquisiti nel relativo faldone, costringendo a rieffettuare la ricerca del procedimento o andare nella pagina "annotazione di atti a registro"; - una volta che si annota un atto, una volta partiti dalla pagina del procedimento, essa viene automaticamente chiusa, mentre se si passa dall'apposita voce "annotazione di atti a registro" essi rimangono nella pagina costringendo ad aggiornare ripetutamente. - talvolta l'atto, pur annotato su SICP, non risulta li visibile, e bisogna necessariamente accedere ad APP;
<i>Inserimento delle produzioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> - eccessiva lentezza dell'applicativo nell'inserimento di atti in analogico, stante il malfunzionamento dell'applicativo, che comporta il passaggio fra varie finestre di selezione della tipologia di documento, acquisizione del documento, che richiedono di sbarrare imputato, capo di imputazione, oggetti eventualmente in sequestro fino al termine della procedura; - impossibilità di rimuovere atto caricato per errore;

	<ul style="list-style-type: none"> - dopo il caricamento di un documento non vi è possibilità di ritornare direttamente nello stesso fascicolo, rendendo necessario la sua riapertura; - non vi è la possibilità di passare direttamente tra i vari faldoni presenti all'interno di un fascicolo;
<i>Deposito delle sentenze e inserimento atti dei magistrati</i>	<ul style="list-style-type: none"> - eccessiva lentezza dell'applicativo; - impossibilità di rimuovere atto caricato per errore; - l'atto di controfirma del Cancelliere/Funzionario sul deposito, che ora è di competenza del Giudice, riporta la stessa data di quest'ultimo, quando dovrebbe riportare la data della controfirma o quantomeno modificare la dicitura della controfirma, in modo che specifichi che si tratti di mera attestazione dell'ora e del giorno in cui il Magistrato ha provveduto;
<i>Deposito decreti ed ordinanze</i>	Manca il deposito sui provvedimenti del giudice previsto dall'art. 128 c.p.p.
<i>Controllo atti pervenuti, pendenti ed in lavorazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - eccessiva lentezza dell'applicativo - in caso di chiusura del fascicolo per restituzione atti al PM lo stesso non è più consultabile (contrariamente a quanto accade al SICP tra i fascicoli non attivi); - talvolta l'atto, pur se inviato sul Portale Depositi Telematici cui si accede su SICP, non risulta lì visibile, e bisogna necessariamente accedere ad APP.

Inoltre, per i processi di notevoli dimensioni (cfr. processo Ponte Morandi con oltre 12 terabyte di dati) il sistema risulta poco performante come segnalato nella nota predisposta dalla relativa cancelleria che si riporta in calce:

Sarebbe opportuno che il sistema prevedesse:

- *La visualizzazione dell'elenco dei faldoni (nell'ordine di centinaia) dovrebbe poter avvenire, a scelta, con ordine alfabetico e di creazione. Allo stato si visualizzano solo in ordine di creazione.*
- *All'interno dei faldoni appare opportuna la possibilità di creare sottocartelle*
- *All'interno dei faldoni occorrerebbe o dare la possibilità di cambiare il nome dei documenti prodotti dai difensori tramite PPT, o la possibilità di visualizzare nel titolo anche una eventuale nota scritta dal cancelliere. E' infatti concretamente possibile ritrovarci con numerosissimi documenti chiamati tutti nello stesso modo (ad es. memoria difensore) senza quindi la possibilità di trovare velocemente quello che serve*
- *Occorrerebbe avere la possibilità di ricercare un documento non solo per nome ma con una ricerca all'interno del testo del documento stesso*
- *Abbiamo vari documenti in formati non word e pdf (immagini, filmati): allo stato non sembra possibile caricarli*
- *Occorrerebbe inserire la possibilità di creare indici sia dei faldoni che del contenuto degli stessi*
- *Non sembra che nei dettagli dei documenti provenienti da DPP sia specificato il mittente, mentre è assolutamente necessario*

Da ultimo, si rappresenta che un'altra criticità di carattere generale è rappresentata dalla tuttora inadeguata assistenza tecnica da remoto sugli applicativi.

E' innanzitutto vergognosa la politica della chiusura del ticket ad ogni costo, a prescindere dalla risoluzione del problema, mediante la messa in mora dell'utente, che viene impropriamente onerato di collaborare attivamente alla risoluzione del problema, anche con richieste palesemente fuori luogo.

Riporto un caso specifico.

All'atto della firma e del deposito di una sentenza all'esito di giudizio abbreviato su APP mi avvedevo che il sistema aveva alterato il file, cancellando alcune righe della motivazione. L'alterazione era evidente poiché la frase rimaneva sospesa.

La sentenza, per rispettare il termine assunto per la redazione, veniva depositata in formato analogico ma, stante l'assoluta gravità dell'accaduto, durante il mio congedo

(28/7 – 10/8), veniva aperto un ticket dalla Dirigente dell’Ufficio GIP per indagare sulle cause:

Da: noreply@giustizia.it <giustizia@service-now.com>
Invia: martedì 29 luglio 2025 10:23
A: Patrizia Palermo <patrizia.palermo@giustizia.it>
Oggetto: [Portale assistenza] Apertura del Ticket INC1367674 - Caricamento/Redazione/Modifica Atto

Gentile Patrizia Palermo,
il Ticket con oggetto **Il documento docx caricato su App (con note) viene alterato dal sistema.**
Si all è stato aperto con il numero INC1367674.
Di seguito il dettaglio della segnalazione:

*Il documento docx caricato su App (con note) viene alterato dal sistema.
Si allega documento docx originale e quello scaricato dalla prova carico atto di APP. Fascicolo 9001/2024 Gip*

Come al solito, nell’incapacità di fornire una risposta, il ticket veniva sospeso richiedendosi di fornire il documento in formato PDF, sebbene il problema fosse legato al file word:

Da: noreply@giustizia.it <giustizia@service-now.com>
Invia: sabato 9 agosto 2025 01:23
A: Patrizia Palermo <patrizia.palermo@giustizia.it>
Oggetto: [Portale assistenza Reminder] Il Ticket INC1367674 è in attesa di informazioni aggiuntive - Caricamento/Redazione/Modifica Atto

Gentile Patrizia Palermo,
il Ticket INC1367674 con oggetto **Il documento docx caricato su App (con note) viene alterato dal sistema.** Si all è stato sospeso per la necessità delle seguenti informazioni utili per la risoluzione della richiesta:
"04/08/2025 15:43:33 CEST - Jorman Adrian Quinonez Olvera (Commenti aggiuntivi) inoltro risposta secondo livello
" Per analizzare quanto descritto si chiede di riprovare convertendo il documento interessato in pdf e fornire riscontro.
Si resta in attesa" "
Per fornire una risposta si prega di utilizzare il seguente link: [link](#)

Puntualmente il ticket veniva poi chiuso senza avere risolto il problema con la pseudo motivazione **“per assenza riscontro utente”** e ad oggi NON E’ DATO DI SAPERE PERCHE’ LA GRAVE ALTERAZIONE SI SIA VERIFICATA:

Da: noreply@giustizia.it <giustizia@service-now.com>
Invia: martedì 12 agosto 2025 01:28
A: Patrizia Palermo <patrizia.palermo@giustizia.it>
Oggetto: [Portale assistenza] Chiusura Ticket INC1367674 per assenza riscontro utente -

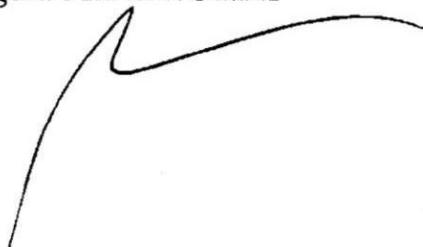
Gentile Patrizia Palermo,
la lavorazione del Ticket INC1367674 con oggetto **Il documento docx caricato su App (con note) viene alterato dal sistema.** Si all è stata interrotta con la seguente motivazione: impossibilità di lavorazione per assenza riscontro utente.
Qualora la problematica sia ancora presente, potrà aprire un nuovo Ticket al seguente link

Il livello dell'assistenza tecnica, soprattutto per APP, rimane dunque totalmente inadeguato. A parere della scrivente poco gioverà l'accresciuta possibilità di supervisione dei ticket aperti da parte del RID, sia perché è utopistico che il RID abbia anche il tempo di monitorare i ticket sia perché le problematiche di base dipendono dal fatto che i tecnici non sono in grado di operare realmente da remoto, forse per mancanza di credenziali o forse per mancanza di adeguata conoscenza degli applicativi e ciò lascia l'utente inevitabilmente solo. Ciò non significa che non debba continuarsi ad aprire i ticket, anche perché spesso sono esitati in modifiche evolutive dell'applicativo (cd. MEV).

Genova, 12 settembre 2025

IL MAGRIF

Angela Maria NUTINI

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Angela Maria Nutini". The signature is fluid and cursive, with a prominent initial 'A' and 'M'.